



Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche

UNA RIFORMA PER LA CRESCITA*

L'attività della CiVIT

(22 dicembre 2009 – 26 ottobre 2010)

La Commissione, che si è insediata il 22 dicembre 2009, con il presente documento, intende riferire, sia pure sinteticamente, sull'attività svolta nei primi dieci mesi dell'anno in corso.

Com'è noto, la Commissione è stata istituita, ai sensi dell'art. 13 del d. lgs. n. 150 del 2009, “con il compito di indirizzare, coordinare e sovrintendere” in relazione a tre importanti settori: misurazione e valutazione della *performance* organizzativa e individuale, determinazione degli *standard* dei servizi pubblici, trasparenza e integrità delle amministrazioni pubbliche, previo il preliminare intervento (in sede di determinazione dei requisiti e conseguente espressione del parere) ai fini della tempestiva costituzione degli Organismi indipendenti di valutazione (avvenuta per tutti i Ministeri e per i maggiori Enti pubblici entro il previsto termine del 30 aprile 2010).

In questo quadro, vanno richiamati i provvedimenti e le iniziative di seguito indicati (in www.civit.it).

Provvedimenti strutturali

a) Organizzazione della Commissione

In tema di organizzazione, l'art. 13, comma 11, del d. lgs. n. 150 del 2009, prevedeva espressamente che “**con decreto** del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze, **sono stabilite le modalità di organizzazione, le norme regolatrici dell'autonoma gestione finanziaria** della Commissione e fissati i compensi dei componenti”.

* Relazione presentata in occasione del Convegno organizzato a Roma il 28 ottobre 2010 dalla Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione e dal Ministero per la pubblica amministrazione e l'innovazione, sul tema “Una riforma per la crescita. Innovazione, Modernizzazione e Produttività nella P.A.”.

Nell'attesa dell'emanazione del decreto ministeriale, **la Commissione**, per l'esigenza di rispettare alcuni termini fondamentali, **ha comunque adottato, sia pure in via provvisoria, i provvedimenti indilazionabili** e si è, altresì, **dotata di un Codice etico**, pubblicato sul sito istituzionale realizzato fin dal gennaio 2010.

Tale Codice, la cui applicazione è stata estesa al Segretario generale e al personale in servizio, tenendo conto della natura di organismo indipendente della Commissione, ha posto l'accento sui principi di imparzialità e indipendenza, oltre che sui doveri generali di lealtà e diligenza.

Il decreto sulle modalità di organizzazione e sull'autonoma gestione finanziaria di cui al richiamato art. 13, comma 11, è **stato** adottato, dopo le reiterate richieste della Commissione, soltanto in data 12 marzo 2010 e **pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 31 marzo 2010**.

Il successivo 1° aprile 2010 la Commissione ha finalmente potuto adottare il Regolamento sull'organizzazione e il funzionamento (delibera n. 10 del 1° aprile 2010) e **quello sulla gestione finanziaria, amministrativa e contabile** (delibera n. 11 del 1° aprile 2010).

Subito dopo è stato adottato e pubblicato sul sito il **Programma delle attività della Commissione** (delibera n. 5 del 19 febbraio 2010).

Problemi di carattere organizzativo e strutturale hanno costretto la Commissione ad avvalersi soltanto di 13 unità di personale delle 30 previste dalla legge, nonché della collaborazione di 7 esperti per variabili periodi di tempo.

Recentemente si è provveduto alla costituzione del Comitato tecnico – consultivo previsto dall'art. 1, comma 2, lett. e) del decreto ministeriale del 12 marzo 2010.

Da ultimo, si ricorda che, **con decreto ministeriale del 1° luglio 2010**, pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 26 luglio 2010, è **stato determinato il compenso dei componenti** (v. la Sezione Trasparenza del sito istituzionale).

b) Costituzione degli Organismi indipendenti di valutazione (OIV)

Allo stato, **hanno costituito l'OIV 80** amministrazioni (**tutti i 13 ministeri e 67 su 78 enti pubblici nazionali** e, comunque, tutti quelli di maggiori dimensioni).

Continuano a pervenire alla Commissione richieste di parere in ordine alla nomina degli OIV presso gli altri enti pubblici.

Questo risultato è stato conseguito attraverso l'adozione delle delibere di seguito indicate.

Con delibera n. 4 del 16 febbraio 2010, sono stati definiti **i requisiti per la nomina dei componenti** degli Organismi indipendenti di valutazione (OIV) che, nell'ambito di ciascuna amministrazione, hanno sostituito i Servizi di controllo interno, comunque denominati, a decorrere dal 30 aprile 2010.

La Commissione ha individuato i requisiti **in relazione a tre aree: area delle conoscenze**, costituita dalla formazione dell'interessato, nella quale confluisce la valutazione del percorso di studi e di specializzazione; **area delle esperienze**, costituita dal percorso professionale; **area delle capacità, o competenze specifiche**, con la quale s'intende designare quel complesso di caratteristiche personali intellettuali, manageriali, relazionali, realizzative (quali la capacità di individuazione e di soluzione di problemi o di comunicazione e coinvolgimento delle strutture in processi di innovazione), idonee a

rivelare l'attitudine dell'interessato a inserirsi in una struttura nuova destinata a diventare centrale nel processo di un reale cambiamento delle amministrazioni.

In relazione al ruolo dei componenti dell'Organismo di promotori del cambiamento e miglioramento, **la Commissione**, pur consentendo alcune deroghe adeguatamente motivate, **ha richiesto una media dell'età dei componenti non superiore ai 50 anni e ha espresso parere contrario alla nomina di coloro che avevano superato l'età pensionabile.**

Con riferimento al **requisito dell'indipendenza**, oltre a richiamare la **disciplina dell'incompatibilità** prevista dall'art. 14, comma 8, del d. lgs. n. 150 del 2009, la Commissione ha stabilito il **principio di esclusività** del rapporto, secondo cui nessun componente può appartenere contemporaneamente a più OIV.

Successivamente, però, con delibera n. 107 del 29 settembre 2010, la Commissione ha precisato che **la regola dell'esclusività** prima indicata **non opera** quanto alla nomina di componente degli OIV **nelle ipotesi** in cui la **pluralità di incarichi riguardi enti di ridotte dimensioni** che trattano problematiche affini.

In via generale, la Commissione ha inoltre evidenziato la **necessità che gli Organismi siano posti al di fuori dell'apparato amministrativo** in senso stretto – rispetto al quale essi sono chiamati a svolgere i propri compiti in posizione di “indipendenza” – **e, comunque, in stretto collegamento con l'organo di indirizzo politico**, ancorché non collocati negli uffici di diretta collaborazione.

Dal punto di vista procedurale, è stato richiesto alle amministrazioni di trasmettere i *curricula* dei candidati e una relazione illustrativa del percorso seguito nella scelta dei componenti dell'Organismo, ai fini dell'acquisizione del parere prescritto dall'art. 14, comma 3 del d. lgs. n. 150 del 2009.

Alcune delibere, inoltre, hanno risolto alcuni **problemi in ordine alla applicabilità delle regole relative alla costituzione degli OIV** agli **enti previdenziali** (delibera n. 8 del 4 marzo 2010)¹, alle **università** (delibera n. 9 dell'11 marzo 2010)², agli **enti di ricerca** (delibera n. 37 del 15 aprile 2010)³, agli **Ordini professionali** (delibere n. 45 del 22 aprile 2010 e n. 71 del 6 maggio 2010)⁴, al **Coni** (delibera n. 70

¹ Nella delibera n. 8/2010, la Commissione ha evidenziato, tra l'altro, che la nomina dei componenti degli OIV negli enti previdenziali, in base all'art. 3, comma 4, del d. lgs. n. 479 del 1994 ed in mancanza di una diversa previsione legislativa, deve essere effettuata dal Presidente dell'ente, d'intesa con il Consiglio di indirizzo e vigilanza.

² Nella delibera n. 9/2010, la Commissione ha espresso l'avviso che le Università, pur non essendo tenute a costituire gli OIV, sono comunque destinatarie della nuova disciplina dettata dal decreto in materia di contrattazione collettiva e sono chiamate a svolgere procedure di valutazione delle strutture e del personale amministrativo. Con riferimento alla valutazione del personale docente e ricercatore, occorrerà attendere l'insediamento degli organi direttivi dell'ANVUR, ai sensi del d.p.r. n. 76 del 2010, nonché l'adozione dei decreti previsti dall'art. 13, comma 12, del d. lgs. n. 150 del 2009 per il raccordo tra attività dell'Agenzia e quelle della Commissione.

³ Nella delibera n. 37/2010, la Commissione ha chiarito che le funzioni di misurazione e valutazione che l'OIV degli enti di ricerca sarà chiamato a svolgere ai sensi dell'art. 7 del d. lgs. n. 150 del 2009 non riguardano, in attesa del decreto previsto dall'art. 74, comma 4, i ricercatori ed i tecnologi, salvo per quanto attiene alle attività amministrative e di gestione svolte dai medesimi.

⁴ Nelle delibere n. 45 e n. 71 del 2010, la Commissione, in considerazione delle particolari caratteristiche degli ordini professionali, soprattutto di quelli di ridotte dimensioni, ha invitato i Consigli dell'Ordine a livello nazionale a costituire un solo OIV che possa operare anche con riferimento alle articolazioni territoriali ovvero un Organismo che associ le singole professioni.

del 6 maggio 2010)⁵, alle **Agenzie fiscali** e all'**Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato** (delibera n. 75 del 13 maggio 2010)⁶.

Alla delibera n. 4/2010 sopra citata hanno fatto seguito note interlocutorie e **86 delibere con le quali** sono stati **formulati i pareri richiesti dalle singole amministrazioni ai fini della nomina** degli OIV.

Numerose, poi, sono state le **risposte a quesiti** formulati dalle amministrazioni centrali e locali, che hanno avuto **ad oggetto la costituzione degli OIV, i compensi e la valutazione dei suoi componenti nonché la struttura tecnica permanente**.

Al riguardo, la Commissione ha ritenuto che **l'individuazione della collocazione e delle modalità organizzative** atte a garantire la necessaria autonomia ed indipendenza dei componenti dell'OIV è **rimessa all'autonoma determinazione dell'amministrazione** interessata, che dovrà anche adottare le sue discrezionali decisioni in ordine al rapporto contrattuale ed al compenso da attribuire ai membri dell'Organismo.

Analogamente, la Commissione ha ritenuto che la determinazione delle **modalità di costituzione della struttura tecnica permanente** rientri **nella discrezionalità dell'amministrazione**, evidenziando che i suoi componenti devono avere le competenze necessarie allo svolgimento delle funzioni di supporto all'attività dell'Organismo, in modo da assicurare quel carattere multidisciplinare delle professionalità che non può trovare sbocco unicamente nella composizione dell'Organismo.

La Commissione ha ritenuto, comunque, opportuno segnalare al Dipartimento della Funzione Pubblica le criticità connesse all'inquadramento organizzativo degli Organismi indipendenti di valutazione e delle strutture tecniche permanenti in relazione ai limiti spesa di cui all'articolo 14, commi 9 e 11.

Con riferimento alla nomina degli OIV nelle amministrazioni di ridotte dimensioni sottoposte alla vigilanza ministeriale, la Commissione ha ritenuto possibile la formulazione di una richiesta di avvalersi, per lo svolgimento dell'attività di valutazione, dell'OIV costituito presso l'amministrazione vigilante.

Altre risposte hanno avuto ad oggetto la nomina degli OIV da parte degli enti locali (con particolare riferimento alla possibilità di nominare il Segretario Comunale o Provinciale), delle Autorità di bacino a rilevanza nazionale, delle Camere di Commercio.

Misurazione e valutazione della *performance* organizzativa e individuale

Dopo l'istituzione degli Organismi indipendenti di valutazione, è stato avviato il percorso per definire "i parametri e i modelli di riferimento" ai fini dell'adozione del

⁵ Nella delibera n. 70/2010, la Commissione, rilevato che tutto il personale del Coni è stato trasferito alla Coni Servizi s.p.a. e ritenuto che, in ogni caso, l'assenza di dipendenti non esonera dall'applicabilità delle altre norme del d. lgs. n. 150 del 2009, ha invitato il Comitato, in quanto dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, a istituire l'OIV o altro organo cui affidare le funzioni.

⁶ Nella delibera n. 75/2010, la Commissione, rilevato che il d. lgs. n. 300 del 1999 si ispira a finalità coincidenti con quelle del d. lgs. n. 150 del 2009, ha rinnovato l'invito alle Agenzie fiscali e all'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato a formulare la proposta per la nomina dei componenti dell'OIV, ai fini dell'acquisizione del previsto parere.

Sistema di misurazione e valutazione della *performance* da parte delle singole amministrazioni entro il 30 settembre 2010.

A tal fine, sono state adottate le **delibere n. 89 del 29 luglio 2010 e n. 104 del 2 settembre 2010**, sottoposte a consultazione, con le quali sono stati **definiti “Indirizzi in materia di parametri e modelli di riferimento del Sistema di misurazione e valutazione della *performance*”**.

In particolare, la **prima** delibera, dopo un’analisi delle esperienze nazionali e internazionali finalizzata a rilevare le buone pratiche e criticità, **individua i requisiti minimi dei Sistemi** di misurazione e valutazione della *performance* organizzativa, **le metodologie più diffuse** e il percorso di maturità che le amministrazioni dovranno intraprendere.

Nella successiva delibera n. 104 sono descritti:

- **gli indirizzi generali in tema di *performance***;
- **i principi del Sistema e i relativi contenuti** che gli OIV devono definire entro il 30 settembre 2010 (articolo 30, comma 3, del d. lgs. n. 150 del 2009) e successiva adozione, affinché lo stesso possa essere effettivamente operativo a decorrere dal 1° gennaio 2011
- **il processo di perfezionamento** nell’adozione del Sistema.

Entro il 30 settembre 2010 60 OIV hanno trasmesso, ai fini del monitoraggio previsto dall’articolo 30, comma 3, del d. lgs. n. 150 del 2009, un primo documento contenente la definizione del Sistema.

La Commissione, censite le criticità e le maggiori carenze di progettazione e individuate le *best practice*, sta valutando l’opportunità di adottare ulteriori indirizzi, per pervenire alla formulazione di uno schema generale di riferimento valido per il futuro.

Piano della *performance*

E’ in corso la definizione della struttura e delle modalità di redazione **del Piano della *performance*** di cui all’articolo 10 del d. lgs. n. 150 del 2009.

Nel sistema del d. lgs. n. 150 del 2009, il Piano è lo **strumento che dà avvio al ciclo di gestione della *performance*** (articolo 4 del d. lgs. n. 150 del 2009); è un documento programmatico triennale in cui, in coerenza con le risorse assegnate, sono esplicitati, in ottica di “trasparenza”, gli obiettivi, gli indicatori ed i *target*.

Nel Piano **devono essere definiti e rappresentati**, quindi, **gli elementi fondamentali** (obiettivi, indicatori e *target*) **su cui si baserà poi la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della *performance***.

Il Piano, inoltre, deve consentire di:

- individuare e incorporare le attese dei portatori di interesse (*stakeholder*);
- favorire una effettiva *accountability* e trasparenza;
- rendere più efficaci i meccanismi di comunicazione interna ed esterna;
- migliorare il coordinamento tra le diverse funzioni e strutture organizzative.

La Commissione ha elaborato i contenuti della delibera, tenendo conto:

- di quanto già disposto dalle precedenti delibere n. 88/2010 “Linee guida per la definizione degli *standard* di qualità”, n. 89/2010 recante “Indirizzi in materia di parametri e modelli di riferimento del Sistema di misurazione e valutazione della *performance*”, n. 104/2010 “Definizione dei Sistemi di misurazione e valutazione della *performance* entro il 30 settembre 2010” e n. 105/2010 “Linee

guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità";

- di quanto emerso dal coinvolgimento e confronto con gli OIV che hanno partecipato agli incontri realizzati presso la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione;
- di un'approfondita analisi delle migliori pratiche nazionali ed internazionali sul tema in oggetto.

La delibera è strutturata in due parti:

- **nella prima vengono descritte le finalità, i contenuti e i principi generali** relativi al Piano;
- **nella seconda** vengono fornite delle **indicazioni operative e dettagliate** circa: la struttura del Piano suddivisa in sezioni; il contenuto minimo da riportare in ogni sezione; il processo di traduzione del mandato politico in obiettivi, attraverso l'albero della performance; il processo di redazione del Piano.

... e pareri in tema di *performance*

In risposta ai quesiti formulati dall'ENPALS (nella Sezione "Risposte a quesiti" del sito www.civit.it), la Commissione ha espresso un ampio parere in tema di:

- **definizione degli obiettivi e degli indicatori di *performance*** di cui all'articolo 6, comma 1, del d. lgs. n. 150 del 2009. A tal riguardo, sono stati forniti due chiarimenti: il primo in ordine all'individuazione del **soggetto competente ad adottare "ove necessario, interventi correttivi in corso di esercizio"** di tali indicatori (articolo 6, comma 1), che è stato riconosciuto dalla Commissione nell'"organo di indirizzo politico-amministrativo, sentiti i vertici dell'amministrazione che a loro volta consultano i dirigenti o i responsabili delle unità organizzative"; il secondo attinente all'individuazione dell'**organo competente all'inserimento di "variazioni"** di cui all'art. 10, comma 3, che è stato riconosciuto, alla luce degli articoli 15, comma 2, lettera *b* e 5 del d. lgs. n. 150 del 2009, ancora una volta, nell'"organo di indirizzo politico-amministrativo, sentiti i vertici dell'amministrazione che a loro volta consultano i dirigenti o i responsabili delle unità organizzative". In quest'ultimo caso, è stato evidenziato anche il possibile contributo dell'OIV;

- **ruolo degli OIV nella elaborazione dei sistemi di misurazione e valutazione della *performance***. Su questo punto, era stata sollevata una perplessità in ordine alla sussistenza di una competenza permanente di tali organi nell'elaborazione dei sistemi, ritenendo che l'esercizio di tale funzione da parte degli OIV fosse solo temporaneo, in virtù dell'articolo 30 del d. lgs. n. 150 del 2009. La Commissione, riconoscendo nella suddetta disposizione una norma di mero carattere transitorio, ha, invece, affermato che gli OIV sono titolari di una competenza stabile e generale in tale materia;

- **rapporto tra il Piano della *performance* e documentazione della programmazione economica finanziaria**. Al riguardo, la Commissione ha precisato che tra questi documenti sono escluse forme di sovrapposizione, ritenendo necessario il coordinamento. In particolare, la Commissione ha ritenuto di escludere la possibilità che il Piano sia scomponibile nei documenti di programmazione finanziaria e di bilancio. In questo senso, tale documento

gode di una propria “identità”, sebbene imprescindibile dai contenuti della suddetta documentazione;

- **definizione dei soggetti competenti in ordine alla valutazione individuale dei superiori gerarchici, del personale non dirigente e del responsabile della struttura tecnica permanente.** In via generale, la Commissione ha sottolineato che l’individuazione di “chi valuta chi” avviene tenendo conto dei rapporti di subordinazione tra i diversi livelli, secondo quanto previsto, innanzi tutto, dagli articoli 16 e 17 del d. lgs. n. 165 del 2001. Anche con riferimento al responsabile della struttura permanente, la valutazione è svolta da parte del diretto superiore gerarchico. Si tratta, tuttavia, di una scelta organizzativa dell’amministrazione, che dovrà individuare il soggetto più adeguato ai fini di una tale valutazione, evitando situazioni di possibile “conflitto di interessi” (anche secondo le indicazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica);

- **conseguenze della mancata adozione del Piano della *performance*** nei confronti dell’organo di indirizzo politico amministrativo, in assenza di un’espressa previsione normativa sul punto, rilevando in proposito, una forma di responsabilità nelle forme di cui all’articolo 15 del d. lgs. n. 150 del 2009;

- **rapporto tra la disciplina del d. lgs. n. 150 del 2009 e la vecchia disciplina in materia di controllo interno**, confermando la sopravvivenza dell’attività di controllo della regolarità amministrativo-contabile in capo alle strutture di cui all’articolo 2, comma 1, del d. lgs. n. 286 del 1999, escludendo che la stessa debba essere svolta dagli OIV.

La valutazione individuale e lo stato della contrattazione collettiva: merito e premialità

Recentemente, la Commissione ha adottato la **delibera n. 111 del 22 ottobre 2010** in tema di valutazione individuale in relazione agli artt. 19 e 65 del d. lgs. n. 150 del 2009 e all’art. 9 del d. l. n. 78 del 2010, convertito in l. n. 122 del 2010.

In proposito, la Commissione ha **esaminato il problema**, più volte sollevato dalle amministrazioni con riferimento alla valutazione individuale, **della immediata applicazione (o meno) dell’art. 19, in relazione all’art. 65 del d. lgs. n. 150 del 2009, alla luce anche di quanto disposto sul punto dal citato art. 9 del d. l. n. 78 del 2010, che ha stabilito il blocco dei rinnovi contrattuali per il triennio 2010 - 2012, nonché il congelamento del trattamento economico complessivo dei singoli dipendenti e delle risorse complessive destinate al trattamento accessorio all’ammontare stabilito per il 2010.**

La Commissione ha, altresì, ritenuto che non rientra nella propria competenza di questa Commissione offrire interpretazioni vincolanti del combinato disposto degli artt. 19 e 65 del d. lgs. n. 150 del 2009, **problema**, questo, **sul quale è opportuno richiamare l’attenzione, anche ai sensi dell’art. 13, 1° comma del citato decreto, del Dipartimento della Funzione pubblica.**

Con il provvedimento in esame, dunque, **la Commissione ha deliberato che, indipendentemente dall’adeguamento alle disposizioni di cui al Titolo III del d. lgs. n. 150 del 2009 della contrattazione collettiva integrativa vigente e, comunque, dalla operatività delle previsioni di cui all’art. 19, alla luce della sopravvenuta normativa di**

cui al d. l. n. 78 del 2010, **le amministrazioni devono procedere alla definizione e adozione dei Sistemi di misurazione e valutazione anche della performance individuale e a darne concreta applicazione** nei termini legislativamente previsti.

Per quanto riguarda gli enti locali, per i quali i termini per l'adeguamento della contrattazione collettiva integrativa sono differiti, la Commissione ha deliberato, altresì, che **si deve egualmente procedere alla valutazione individuale**, eventualmente in applicazione dei criteri vigenti.

Trasparenza e integrità delle amministrazioni pubbliche

In seguito alla adozione delle “**Prime linee di intervento**” (delibera n. 6 del 25 febbraio 2010), volte ad acquisire dalle amministrazioni una serie di dati e informazioni in ordine allo stato di attuazione delle disposizioni vigenti, **con delibera n. 105 del 14 ottobre 2010 sono state adottate, previa una collaborazione informale con il Garante per la protezione dei dati personali, le “Linee guida per la predisposizione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità”**.

Il provvedimento descrive, innanzitutto, **la nuova nozione di trasparenza**, introdotta nell'ordinamento dal d. lgs. n. 150 del 2009, delineando, in particolare, i **rapporti con le discipline dell'integrità e dei doveri di comportamento dei titolari di funzioni pubbliche**, nonché con il ciclo di gestione della *performance*.

L'ambito di applicazione si estende a tutte le pubbliche amministrazioni soggette all'attuazione del d. lgs. n. 150 del 2009, **prevedendo, altresì, per regioni ed enti locali un regime speciale** di adeguamento sulla base delle indicazioni della legge.

Con riferimento all'ambito oggettivo di applicazione, il provvedimento chiarisce i **rapporti** della nuova disciplina della trasparenza **sia con la normativa in materia di protezione dei dati personali, sia con le disposizioni e i limiti contenuti nella legge n. 241 del 1990 sull'accesso ai documenti amministrativi**.

La parte principale delle Linee guida è dedicata alla **indicazione delle modalità di elaborazione e dei contenuti del “Programma triennale per la trasparenza e l'integrità”**. L'adozione di un tale Programma da parte delle amministrazioni rappresenta uno degli aspetti più innovativi della riforma e costituisce lo **strumento principale ai fini dello sviluppo di una cultura della trasparenza e dell'integrità** delle amministrazioni pubbliche, **mirando anche a consentire un effettivo controllo sociale sull'operato delle amministrazioni e sulla utilizzazione delle risorse pubbliche**.

Per quanto riguarda, peraltro, l'attività contrattuale delle pubbliche amministrazioni, **le Linee guida, all'esito di incontri con l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, si limitano a indicare l'obbligo e le modalità di pubblicazione sul sito, rimettendo alla detta Autorità l'analitica indicazione dei relativi dati**.

Le Linee guida descrivono, pertanto, la struttura del Programma, individuandone le sezioni principali, dedicate, specificamente, alla selezione dei dati da pubblicare, alle modalità tecniche della pubblicazione *on line*, alle iniziative in materia di trasparenza, ai termini e risorse da impiegare, ai collegamenti con il Piano della *performance*, ai modi di coinvolgimento degli *stakeholder*, alla disciplina della Posta elettronica certificata, alle c.d. “giornate della trasparenza”.

Alle Linee guida, infine, è **allegato un esempio di struttura della Sezione “Trasparenza, valutazione e merito” dei siti istituzionali**, che fornisce un modello utile ai fini dell’attuazione degli obblighi di pubblicazione *on line* previsti dalla legge e regolati dalle Linee guida. La Commissione sta procedendo all’adeguamento del proprio sito a tale modello.

Determinazione degli *standard* dei servizi pubblici e le Carte dei servizi

Con **delibera n. 1 del 13 gennaio 2010**, in tema di individuazione in via provvisoria degli *standard* di qualità dei servizi pubblici, la Commissione ha espresso **l’avviso che, in sede di prima applicazione della riforma** e fatta salva ogni diversa determinazione secondo le modalità previste dall’ordinamento, **ai fini della individuazione degli *standard* temporali, qualitativi ed economici, si può far riferimento**, ove necessario, **ai termini fissati da leggi o regolamenti, nonché alle Carte dei servizi** e agli ulteriori provvedimenti in materia adottati dalle singole amministrazioni.

Successivamente, con **delibera n. 88 del 24 giugno 2010**, la Commissione ha emanato le **“Linee guida per la definizione degli *standard* di qualità dei servizi pubblici”**, previste dal d. lgs. n. 198 del 2009 sulla azione collettiva nel settore pubblico.

L’adozione di tale documento costituisce un **passaggio fondamentale ai fini dell’attuazione**, secondo quanto previsto dall’articolo 1 del d. lgs. n. 198 del 2009, **della disciplina sulla “class action”** nel settore pubblico che, peraltro, la Commissione, con la delibera n. 1/2010 prima richiamata, aveva già ritenuto esperibile nei casi di termini previsti dalla normativa vigente o nelle Carte dei servizi adottate dalle singole amministrazioni.

L’azionabilità di un tale rimedio risulta, infatti, subordinata alla violazione degli *standard* di qualità dei servizi pubblici, che le amministrazioni devono elaborare e adottare secondo quanto riportato dalla suddetta delibera.

A questo fine, le **Linee guida forniscono indicazioni sul percorso metodologico per l’individuazione degli *standard*, proponendo un’articolazione in varie fasi**: dalla definizione di una “mappa dei servizi” alla individuazione e sviluppo delle dimensioni della qualità (accessibilità, tempestività, trasparenza, efficacia), alla successiva elaborazione degli indicatori, e dei relativi *standard*, all’interno delle singole dimensioni.

Una siffatta disciplina rappresenta un’evoluzione importante del precedente sistema delle carte dei servizi, in ragione di almeno due aspetti principali. Innanzi tutto, la delibera si colloca all’interno di un più ampio processo di riforma portato in atto dal d. lgs. n. 150 del 2009, recependone le principali innovazioni in materia di misurazione e valutazione della c.d. “performance organizzativa”; in secondo luogo, la disciplina risulta dotata di un sistema di *enforcement*, costituito dal nuovo rimedio dell’azione collettiva nei confronti delle pubbliche amministrazioni.

Così integrata la disciplina, **è auspicabile che, in primo luogo, le associazioni dei consumatori e degli utenti possano ricorrere**, nei casi previsti, **all’azione collettiva e svolgere in tal modo una funzione di stimolo per il miglioramento della funzionalità delle amministrazioni pubbliche.**

Si segnala, infine, che la Commissione, in risposta ad un quesito formulato da un Comune, si è recentemente espressa in merito all'**obbligo di adozione della Carta dei servizi**, precisando che, **nelle more dell'emanazione delle direttive del Presidente del Consiglio dei Ministri** in ordine alle modalità di adozione delle Carte dei servizi, ai sensi dell'articolo 11 del d. lgs. n. 286 del 1999, così come modificato dall'art. 28 del d. lgs. n. 150 del 2009, l'amministrazione è comunque tenuta ad adottare la Carta dei servizi **in conformità alla disciplina vigente**, evidenziando altresì che tale obbligo riguarda le amministrazioni pubbliche **senza che**, sul punto, operi **alcuna distinzione tra enti territoriali**.

L'attuazione della riforma negli enti locali

Le delibere fin qui ricordate si riferiscono agli adempimenti previsti dalla disciplina legale per i ministeri e gli enti pubblici nazionali.

Per quanto riguarda gli enti locali, l'attuazione della riforma e l'attività della Commissione sono state in parte condizionate dalla definizione di Protocolli d'intesa, in applicazione di quanto stabilito dal 2° comma dell'art. 13 del d. lgs. n. 150 del 2009.

Detti Protocolli sono stati stipulati con Anci (delibera n. 76 del 13 maggio 2010) e **Upi** (delibera n. 81 del 26 maggio 2010); mentre **per le Regioni sono in corso contatti**, nonostante l'attesa di un assestamento degli organismi rappresentativi delle Regioni medesime.

I citati **Protocolli prevedono un'attività di raccordo** tra la Commissione e, rispettivamente, l'Anci e l'Upi, **attraverso soprattutto l'istituzione di un tavolo tecnico permanente**, volto alla promozione di un confronto su una serie di materie rilevanti ai fini dell'attuazione del d. lgs. n. 150 del 2009 a regioni ed enti locali. E' previsto che il raccordo avvenga anche attraverso aggiornamenti e comunicazioni, che consentano alla Commissione di tenere debitamente conto delle singole realtà territoriali. Questa modalità di azione permette, altresì, alla Commissione di individuare eventuali programmi di sostegno e progetti mirati.

Risposte a quesiti

Nell'ambito delle delibere inerenti all'attività istituzionale della Commissione, si devono menzionare le **numerose risposte ai quesiti** (di cui si è dato conto nei paragrafi che precedono) **formulati dalle amministrazioni**: in particolare, **32 risposte a quesiti di rilevanza generale** (27 delle quali pubblicate nella sezione del sito istituzionale nella Sezione "Risposte a quesiti" e 5 elaborate nell'ambito della consultazione sulla delibera n. 89/2010 sopra citata e pubblicate nella Sezione del sito istituzionale "Approfondimenti delibere") e **circa 400 risposte ai quesiti formulati dalle amministrazioni non aventi rilevanza generale**, nonché elaborate a seguito dell'esame della documentazione dagli enti locali in ordine alla costituzione degli OIV.

Il coordinamento dell'attività della Commissione con altri organi ed enti pubblici

Oltre ai richiamati rapporti con il Garante dei dati personali e con l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, **diverse** sono state le **iniziative** ritenute **necessarie nella prospettiva di favorire un rapido processo di attuazione della riforma**, con il coinvolgimento dei principali interlocutori della Commissione.

Sono stati istaurati, ai sensi dell'art. 13, comma 1, del d. lgs. n. 150 del 2009, rapporti di collaborazione istituzionale, caratterizzati da una continua informativa sulle attività e iniziative della Commissione, **con:**

- la **Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica**, per il coordinamento delle attività per l'attuazione della riforma, per le questioni relative alla prevenzione della corruzione e per la collaborazione nell'istruttoria dell'attività (in particolare, con l'Ufficio per il Programma di Modernizzazione delle Pubbliche Amministrazioni);
- la **Ragioneria Generale dello Stato**, per un coordinamento delle iniziative in relazione al necessario raccordo tra il ciclo della *performance* ed il ciclo di programmazione economico-finanziaria previsto dalla legge n. 196 del 2009 della contabilità e della finanza pubblica.

La Commissione, **inoltre, sempre per un coordinamento delle iniziative**, ha istaurato rapporti con:

- **DigitPA**, per la realizzazione del "Portale della trasparenza";
- **Corte dei conti**, per il coordinamento nello svolgimento delle valutazioni di competenza (soprattutto in relazione all'obbligo di comunicazione delle criticità riscontrate dagli OIV previsto dall'articolo 14 del d. lgs. n. 150 del 2009);
- **Istat**, in relazione ai dati utili ai fini delle attività di monitoraggio della Commissione.

Sono state **organizzate**, inoltre, **insieme alla Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione**, alcune **giornate di incontri con i componenti dei nuovi Organismi indipendenti di valutazione**, interlocutori privilegiati della Commissione e destinati a rivestire un ruolo centrale *nell'iter* di attuazione della riforma.

Tra le iniziative assunte si segnalano anche gli **incontri** tenuti **con:**

- il **Comitato tecnico-scientifico per il controllo strategico delle amministrazioni dello Stato** (CTS) in merito alla delimitazione degli ambiti di intervento;
- le **associazioni dei consumatori** rappresentate nel Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti (articolo 13, comma 6, lett. l, del d. lgs. n. 150 del 2009) in merito alla trasparenza ed alla qualità dei servizi;
- l'**Unioncamere**, con cui è stata stipulata una convenzione per l'avvio dello studio e delle azioni necessarie per l'attuazione del d. lgs. n. 150 del 2009 nelle Camere di commercio; a luglio 2010 sono state elaborate, e portate in audizione alla Commissione, le Linee guida per il ciclo di gestione della *performance* nelle Camere di commercio

Il sito istituzionale della Commissione (www.civit.it)

Fin dall'insediamento, la Commissione si è dotata del **sito istituzionale**, nel quale **sono le deliberazioni e i documenti relativi alle iniziative di interesse generale** (delibere, pareri, risposte a quesiti, ecc.).

Dopo la recente approvazione delle “Linee guida per la predisposizione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità” (delibera 105/2010 sopra citata), **la Commissione ha avviato la ristrutturazione** del proprio sito in modo da renderlo coerente con le indicazioni contenute nel documento stesso.

Accedendo al sito è **possibile iscriversi alla Newsletter** CiVIT e **effettuare la sottoscrizione al Feed RSS** (Really Simple Syndication) del sito, strumenti che permettono di essere aggiornati tempestivamente e *on line* sulle attività e sulle iniziative della Commissione.

Alla data odierna (26 ottobre 2010) sono pervenute 1.772 domande di iscrizione alla Newsletter, che viene tempestivamente inviata con indicazione delle delibere e delle iniziative adottate dalla Commissione.

Gli **accessi giornalieri** al sito **raggiungono** ormai i **1.500** circa (il 25 ottobre 2010, ultima data utile, si sono avuti 1.559 accessi per 1.200 visitatori).

Progetti sperimentali e innovativi

La Commissione, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. e) del decreto ministeriale del 12 marzo 2010, **sta svolgendo**, con l'ausilio del Comitato tecnico – consultivo, **l'istruttoria relativa alla individuazione e articolazione dei progetti sperimentali e innovativi** di cui all'art. 4, comma 3 della legge n. 15 del 2009⁷, considerati come strumento per il puntuale adempimento dei compiti elencati nell'art. 13, comma 6 del d. lgs. n. 150 del 2009.

⁷ Ai sensi, dell'art. 4, comma 3 della legge n. 15 del 2009, i progetti devono essere finalizzati a:

- a) diffondere e uniformare le metodologie della valutazione tra le amministrazioni centrali e gli enti territoriali, anche tramite la definizione di modelli da pubblicare sulla rete internet;
- b) sviluppare i processi di formazione del personale preposto alle funzioni di controllo e valutazione;
- c) sviluppare metodologie di valutazione della funzione di controllo della soddisfazione dei cittadini;
- d) migliorare la trasparenza delle procedure di valutazione mediante la realizzazione e lo sviluppo di un apposito sito internet.

I numeri della CiVIT
(22 dicembre 2009 – 26 ottobre 2010)

10	<i>I mesi di attività della Commissione</i>
49	<i>Le Riunioni della Commissione</i>
111	<i>Le Delibere approvate e pubblicate sul sito istituzionale</i>
430	<i>I Quesiti a cui la Commissione ha dato risposta</i>
32	<i>I Quesiti di interesse generale pubblicati sul sito</i>
86	<i>I Pareri relativi agli OIV</i>
80	<i>Gli OIV finora costituiti da parte di Ministeri e Enti pubblici</i>
60	<i>I Sistemi di misurazione e valutazione della performance inviati dalle Amministrazioni e in corso di analisi da parte della Commissione</i>
1.772	<i>Le richieste di iscrizione alla newsletter CiVIT *</i>
177.000	<i>Le visite totali al sito www.civit.it in 8 mesi di funzionamento *</i>
71.000	<i>Il numero totale di visitatori unici al sito www.civit.it *</i>
863.000	<i>Le pagine del sito visitate complessivamente.</i>
27.789	<i>Le visite dell'ultimo mese – trend in crescita rispetto ai mesi precedenti *</i>
1.559	<i>Le visite al sito effettuate il 25/10/2010 *</i>
1.200	<i>I visitatori unici che hanno fatto accesso al sito il 25/10/2010 *</i>
2.766	<i>I download finora effettuati della Delibera più scaricata (105/2010) *</i>

* Tutti i dati relativi alle visite al sito istituzionale si riferiscono al periodo febbraio – ottobre 2010.

Grafico delle visite al sito www.civit.it

www.civit.it
Dashboard

22/dic/2009 - 26/ott/2010

Rispetto a: Sito

